

Poschiavo, ottobre 2023

## **In Valposchiavo, la Festa transfrontaliera del "Pan Ner - I Pani delle Alpi" intreccia nuove storie**

**Il 14 ottobre oltre 100 Comunità Alpine in Italia, Svizzera, Slovenia e Francia si uniranno nella tradizione del pane di segale.**

Arriva all'ottava edizione l'iniziativa, ideata e lanciata dalla Regione Valle d'Aosta in collaborazione con Regione Lombardia e il Polo Poschiavo, dove le comunità alpine di Valle d'Aosta, Lombardia, Piemonte, Grigioni, Savoia e Gorenjska Superiore si mettono in rete per cuocere contemporaneamente il proprio pane di segale tradizionale. In Valposchiavo l'evento è reso possibile grazie alla collaborazione tra Musei Valposchiavo, Tessitura Valposchiavo e Polo Poschiavo.

### **Il programma della Valposchiavo**

#### **Casa Tomé rivive con il racconto delle storie locali**

Il pane di segale, la coperta poschiavina, gli animali: la Festa celebra le tradizioni contadine per ispirare il futuro

**Sabato 14 ottobre 2023  
dalle 13:30 alle 17:00  
in Casa Tomé e al Palazzo de Bassus-Mengotti**

Anche quest'anno l'**atmosfera unica di Casa Tomé fa rivivere i profumi e i sapori** di un passato che, per i più giovani, rimane ancora affascinante e inesplorato, e che suscita la nostalgia di chi l'ha vissuto. È una storia rurale fatta di **tante voci e racconti diversi**, in cui immergersi per qualche momento.

I Musei Valposchiavo, in collaborazione con il Polo Poschiavo e quest'anno anche con la Tessitura Valposchiavo, s'impegnano per l'ottava volta nell'organizzazione di un pomeriggio dedicato ai tempi passati, dai quali possono però nascere **nuovi spunti e visioni per il futuro**. Due sono i focus dell'ottava edizione: la **brasciadèla** (pane di segale della valle) e la **coperta poschiavina**.

La Festa transfrontaliera de lo Pan Ner s'intreccia quest'anno con il **progetto Interreg Spazio Alpino AlpTextyles**. Durante la giornata, nell'antico forno si sfornerà il tipico pane di segale a ciambella della Valposchiavo e sarà venduto all'entrata di Casa Tomé, mentre **tra quest'ultima e il Palazzo de Bassus-Mengotti si svilupperà un percorso dedicato al tessile**, concentrandosi in particolar modo sulla coperta poschiavina.

In questo viaggio nel tessile si vedrà **filare la lana con l'arcolaio**, si scoprirà la "modernità" negli abiti della famiglia Tomé, si potranno **ammirare le coperte poschiavine** della Tessitura e della collezione della tessitrice Anna Maria Foppoli e **vedere i telai in funzione** della tessitura artigianale della Valposchiavo.

## COS'È LA FESTA DEL "PAN NER"

L'iniziativa, nata dalla **pluriennale collaborazione del Polo Poschiavo con la Regione Valle d'Aosta e la Regione Lombardia**, è un momento di restituzione partecipativa, nel senso che **recupera e rende nuovamente fruibile un bene culturale immateriale prezioso**: la tradizione del fare il pane di segale. Si aumenta così la conoscenza e la consapevolezza del valore che racchiude e facendone beneficiare l'intera comunità.

L'evento vuole anche riconoscere **la centralità delle persone che custodiscono questi antichi saperi** e valorizzarne il ruolo imprescindibile per la conservazione e la trasmissione delle pratiche legate alla produzione del pane di segale diffuse nell'intero Arco Alpino.

Proprio la valorizzazione e la salvaguardia di questi antichi saperi sono al centro del progetto **AlpFoodway**, di cui il Polo Poschiavo è stato capofila e dalla Candidatura a Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO del Patrimonio Alimentare Alpino.

L'iniziativa prevede giornate di festa in tutto l'Arco Alpino durante le quali saranno accesi i forni, preparato e cotto il pane tradizionale, predisposte visite ai mulini, in tutti i luoghi che aderiscono all'iniziativa, grazie al coinvolgimento della popolazione, delle associazioni, delle organizzazioni di promozione turistica, degli ecomusei delle aree interessate.

Il programma completo della Festa Transfrontaliera del "Pan Ner" è consultabile su  
[www.lopanner.com](http://www.lopanner.com)  
[www.facebook.com/lopannerfesta](https://www.facebook.com/lopannerfesta)  
[www.comunitadellasegale.it](http://www.comunitadellasegale.it)  
[www.facebook.com/comunitadellasegale](https://www.facebook.com/comunitadellasegale)  
[www.instagram.com/cibodellealpi](https://www.instagram.com/cibodellealpi)



Una recente donazione dei famigliari della signora **Anna Maria Foppoli** ha contribuito a rendere ancora più speciale la collezione dei Musei Valposchiavo con oggetti tessili di grande valore storico, ma anche tramite un importante **lavoro di catalogazione che supera il centinaio di coperte poschiavine**, i cui ritagli desideriamo mostrare pubblicamente ai partecipanti. Inoltre, all'interno di Palazzo de Bassus-Mengotti, si troverà la **postazione dove si può fotografare e registrare la coperta poschiavina di famiglia**.

Questo lavoro servirà per fare una mappatura delle coperte esistenti sul territorio e sarà utile per ricerche future.

Dunque, dagli **animali nella stalla**, all'arte della cucina povera, passando per la **cottura del pane nel forno a legna con ingredienti 100% Valposchiavo**, la vendita delle farine macinate a sasso presso il Mulino Aino, alla **merenda** genuina con prodotti locali, il programma è ricco e gustoso, e non finisce solo tra le mura di Casa Tomé. Un filo la collegherà con il Palazzo de Bassus-Mengotti, dove la Tessitura aprirà le porte mostrando i propri telai e i propri prodotti artigianali e il Museo poschiavino darà la possibilità di visitare la mostra temporanea "Acqua - Vita, lavoro e... Alluvioni".



**L'appuntamento è per sabato 14 ottobre 2023, dalle 13.30 alle 17.00, con dimostrazioni, esposizioni, gadget da realizzare, esperienze nel gusto e nei colori.**

**Gli ingressi alla manifestazione saranno collocati sia in Casa Tomé sia all'entrata interna del Palazzo de Bassus-Mengotti. Per l'occasione il biglietto d'ingresso sarà di 10 franchi per tutta la famiglia, biglietto singolo CHF 5. Guest Card non valida.**

**Per chi porta la coperta poschiavina di famiglia a far fotografare e registrare, l'entrata è gratuita.**

# SEGUI IL FILO CHE PORTA AL MUSEO E ALLA TESSITURA

SCOPRI LA STORIA  
DELLA COPERTA POSCHIAVINA

FESTA DE LO PAN NER 2023  
CASA TOMÉ  
TESSITURA E MUSEO POSCHIAVINO

# SEGUI IL FILO CHE PORTA AL MUSEO E ALLA TESSITURA

SCOPRI LA STORIA  
DELLA COPERTA POSCHIAVINA




Interreg  
Alpine Space



Co-funded by  
the European Union

AlpTextyles

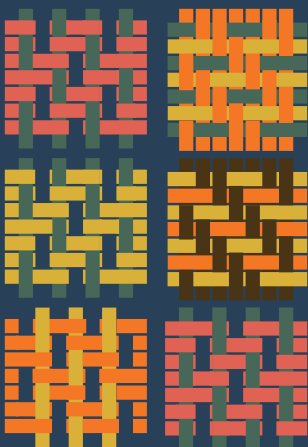
FESTA DE LO PAN NER 2023  
CASA TOMÉ  
TESSITURA E MUSEO POSCHIAVINO



**Il pane, la lana:  
da sempre  
raccontano  
le storie delle  
persone**

**VALPOSCHIAVO**  
FESTA DE LO PAN NER 2023

•  
**Bookmark**



## INTRECCI DI FAMIGLIA

Una coperta di lana colorata, a strisce alternate larghe e strette, con un motivo a spina di pesce. Ogni famiglia ne tesseva una, scegliendo i colori preferiti, e raccontava la sua storia unica.

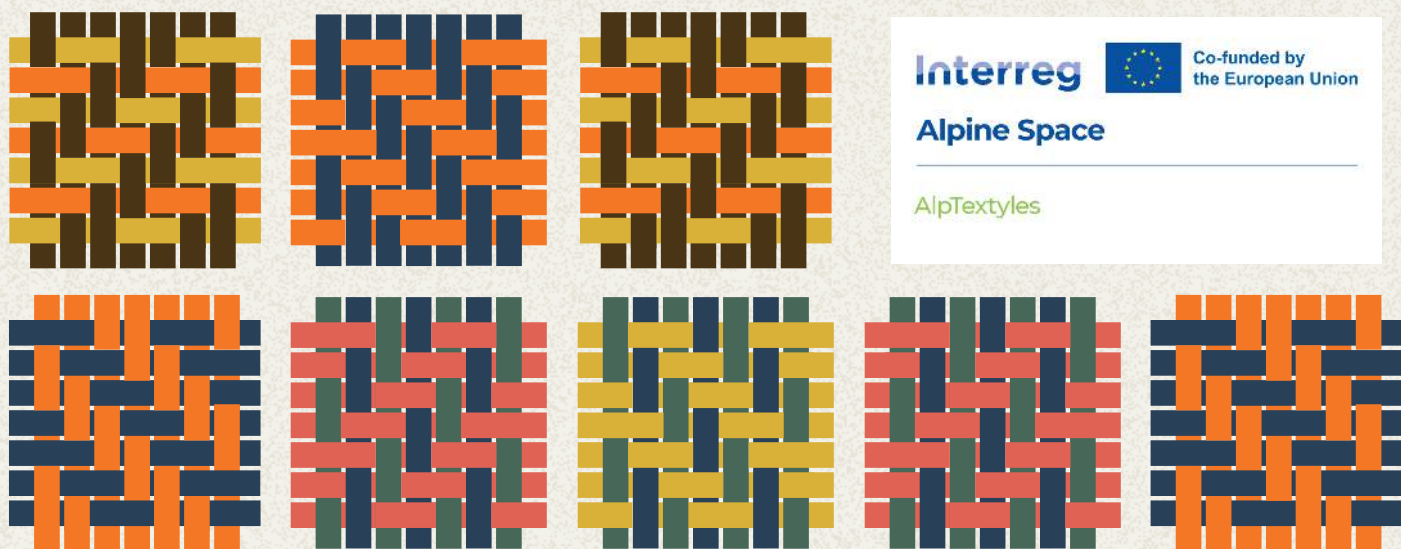
Questa è la coperta poschiavina, custode di secoli di tradizione tessile.

[polo-poschiavo.ch](http://polo-poschiavo.ch)  
[musei-valposchiavo.ch](http://musei-valposchiavo.ch)  
[tessitura.ch](http://tessitura.ch)

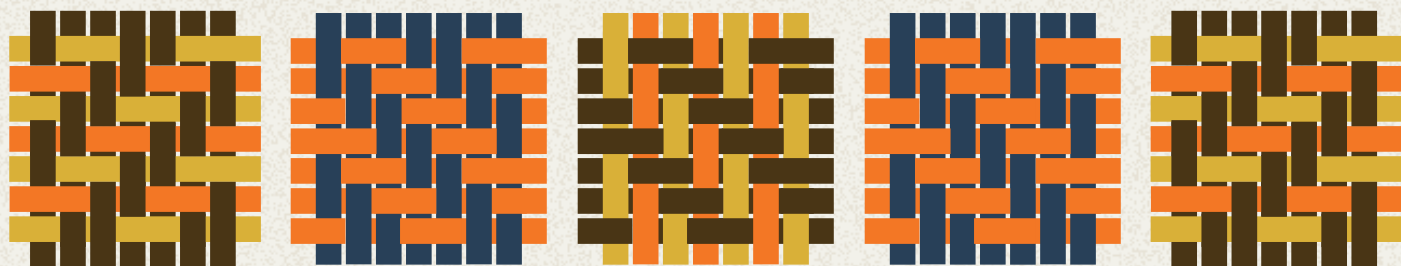




FAI RIVIVERE LA STORIA DELLA **COPERTA POSCHIAVINA**



PORTA LA TUA **COPERTA DI FAMIGLIA**  
ALLA FESTA DE LO PAN NER



**VALPOSCHIAVO**  
**14 OTTOBRE 2023**  
**FESTA DE LO PAN NER**

Molte famiglie della Valposchiavo hanno in dote nella loro casa una coperta di lana colorata a strisce alternate larghe e strette con un disegno tessile a lisca di pesce. È la coperta poschiavina, **custode di storie di famiglia e tradizioni secolari.**

Per la Festa de Lo Pan Ner chiediamo ai cittadini e alle cittadine della valle di portare la propria coperta poschiavina al Museo per fotografarla e raccontarla.

In segno di riconoscenza l'**entrata alla Festa de Lo Pan Ner è gratuita.**





## IL LASCITO DI ANNA MARIA FOPPOLI

UNA TRADIZIONE  
RITROVATA

Nell'estate 2023, i Musei Valposchiavo ricevono una donazione straordinaria: **la collezione di coperte poschiavine, ritagli e campioni della tessitrice Anna Maria Foppoli**, da nubile Semadeni, attiva a Poschiavo dal 1965.

Seguendo le volontà della madre, a pochi anni dalla sua morte, la figlia Evelina Guarise Foppoli ha ceduto questo tesoretto ai Musei Valposchiavo: sono **6 coperte poschiavine intere** e molti ritagli.

La donazione è impreziosita dal lavoro di catalogazione svolto dalla tessitrice a partire dagli anni Sessanta del Novecento. La Signora Foppoli ha registrato **circa 120 coperte poschiavine annotando, sulle**

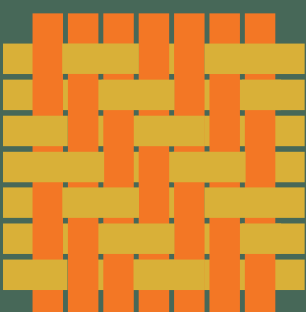
**rispettive schede, i dettagli del manufatto e la provenienza familiare**, frutto di una campagna di passaparola per la riproduzione a nuovo della coperta poschiavina di famiglia, molte volte consumata dal tempo e dall'uso.

Dai ritagli ha ottenuto **90 campioni di stoffa parzialmente incorniciati e realizzati in scala**, qui esposti.

Presentiamo in questa tappa il lavoro di inventario della signora Foppoli, che ci permette di affermare che **non esiste una coperta poschiavina standard, ma esiste la coperta poschiavina di famiglia**, probabilmente caratterizzata da determinati colori e una combinazione di strisce tramandati nei secoli.



**VALPOSCHIAVO**  
FESTA DE LO PAN NER  
2023





## LA COPERTA POSCHIAVINA

COLORI E STORIE  
DI FAMIGLIA

Molte famiglie valposchiavine hanno in dote nella loro casa o nel loro munt una coperta di lana colorata a strisce alternate larghe e strette con un disegno tessile a spina di pesce. È **la coperta poschiavina, custode di storie di famiglia e tradizioni secolari** che affondano le radici nel cuore della valle. Un prodotto prezioso che, negli ultimi decenni, è stato pensato come un oggetto dai colori standardizzati.

Una recente donazione ai Musei Valposchiavo smentisce questa teoria. Si tratta di manufatti tessili, corredati da **una catalogazione completa realizzata dalla tessitrice Anna Maria Foppoli**, che dimostrano l'incredibile varietà di coperte poschiavine legate al nostro territorio.

**I colori delle coperte sono ereditati di generazione in generazione** per quell'usanza secolare – ancor più evidente dal passato remoto fino a metà Novecento – di trasmettere i saperi dai genitori ai figli.

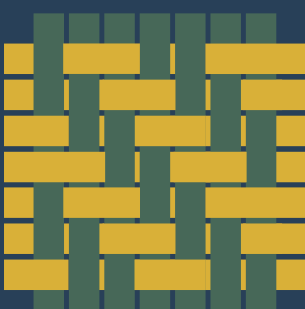
**Le coperte esposte nel fienile della Casa Tomé provengono dalla collezione del Museo poschiavino.**

La mostra continua al Museo con l'esposizione della donazione di Anna Maria Foppoli nei suoi 90 quadretti tessuti che riportano in scala i colori e il disegno delle coperte.

Sarà inoltre possibile vedere un video con l'intervista alla Signora Foppoli e ritirare un piccolo ricordo della giornata.



VALPOSCHIAVO  
FESTA DE LO PAN NER  
2023



## IL VALORE DEL RIUSO

# L'ARTE DEL RAMMENDO DELLE SORELLE TOMÉ

Prima dell'era del consumismo e della mentalità "usa e getta", la cultura dell'abbigliamento si nutriva di una profonda tradizione di rammendo degli indumenti – **una necessità, ma anche una abilità tramandata** di generazione in generazione.

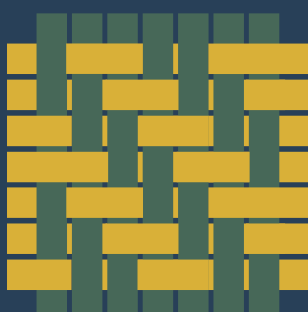
Le comunità rurali erano orientate all'**autosufficienza**, e questa mentalità si rifletteva nella produzione e nell'uso degli abiti. **I tessuti venivano spesso creati in casa e gli abiti venivano indossati con orgoglio per lunghi periodi.** Quando un capo si usurava o si danneggiava, veniva pazientemente rammendato. L'arte del rammendo veniva così trasmessa di madre in figlia e di nonna in nipote. Tuttavia, con l'avvento del consumismo, questa tradizione è stata schiacciata dalla cultura dell'apparire e dall'industria del *fast fashion*.

**Gli abiti non sono più progettati per durare**, e sempre meno persone sono in grado o disposte a imparare l'arte del rammendo.

Le Sorelle Tomé incarnano valori che per lungo tempo sono stati considerati obsoleti, ma oggi rappresentano una risposta alla crisi ambientale globale. **Rammendendo i propri indumenti, le Sorelle Tomé estendevano la loro vita utile.** Indossare abiti per un periodo più lungo riduce la necessità di produrne di nuovi, **abbassando il consumo di materie prime ed energia**, e contribuendo a ridurre l'inquinamento legato al trasporto di materiali grezzi e prodotti finiti. Inoltre, quando il rammendo non era più possibile, le Sorelle Tomé trasformavano gli abiti in stracci, riducendo così il problema dei rifiuti tessili.



**VALPOSCHIAVO**  
FESTA DE LO PAN NER  
2023





## LA COPERTA POSCHIAVINA

I NUMERI  
DELLA PRODUZIONE

## COPERTA POSCHIAVINA ARANCIONE

Tessuta su telaio largo  
 Larghezza stoffa  
 Lunghezza stoffa

180 cm  
 150 cm  
 34 m

8 fili al cm  
 Totale 1276 fili

**Ordito**

Lana merino 100%  
 Colori Arancione / blu / verde  
 Quantità di materiale 17 kg

**Trama**

Lana merino 100%  
 Colori marrone  
 Quantità di materiale 13 kg

Ore di lavoro per realizzare  
 la coperta

Ordire	14 ore
Montare i fili sull telaio	21 ore
Infilare fili nei licci	12 ore
Infilare fili nel pettine	3 ore
Preparazione fili e telaio	16 ore
Tessere	175 ore
Lavori finali	10 ore

**Totale** **251 ore**  
 Cucire una coperta 2 ore

*L'ordito è stato preparato da Jessica  
 La stoffa è stata tessuta da Pia*

**Prezzi**

Un metro — 672 fr.

Coperta piccola  
 150 cm & 190 cm — 1550 fr.

Coperta grande  
 150 cm & 220 cm — 1700 fr.

**VALPOSCHIAVO**  
 FESTA DE LO PAN NER  
 2023

